

ALCALDETER

Doc.SDS_CLP453-I_00_ALCALDETER-Rev.00_2014-10-20

Emessa il 20/10/2014

1 / 5

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

 Nome commerciale : **ALCALDETER**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

 Usi professionali : **Detergente per pavimenti alcalino**
 Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

 DETER s.r.l.
 Via Garibaldi, 37 - 20010 BERNATE TICINO (MI)
 tel 02 97255440 - fax 02 97255029

 email persona competente: info@deterpro.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 02 97255440 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antivelelo in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

 Pittogrammi : GHS05
 Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Corr. 1A
 Codici di indicazioni di pericolo : H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 67/548/CEE

 Classificazione : C; R35
 Natura dei rischi specifici attribuiti : R35 - Provoca gravi ustioni

2.1.3 Effetti avversi

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta

 Pittogrammi : GHS05
 Codici di avvertenza : Pericolo

 Codici di indicazioni di pericolo:
 H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

 P260 - Non respirare i gas/i vapori.
 P264 - Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
 P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

 P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
 P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: Potassium hydroxide, sodium hypochlorite

Ad uso esclusivamente professionale

2.3. Altri pericoli

Porre particolare attenzione durante l'uso in quanto la presenza di ipoclorito è incompatibile con molte altre sostanze chimiche, in particolare con acidi, con cui può reagire formando cloro gassoso (gas tossico!).


PERICOLO

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Potassium hydroxide	> 10 ≤ 20%	C; R35 Xn; R22 Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314	019-002-00-8	1310-58-3	215-181-3	01-2119487136-33
Sodium hypochlorite	> 1 ≤ 5%	C; R34 R31 N; R50 Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400 (Fattore M = 10)	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488154-34
2,2',2'',2'''-(ethane-1,2-diildinitrilo) tetraacetic acid	> 1 ≤ 5%	Xi; R36 Eye Irrit. 2, H319	607-429-00-8	60-00-4	200-449-4	01-2119486399-18

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)

Lavare abbondantemente con acqua. In caso di irritazione persistente rivolgersi al medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)

Sciacquare immediatamente ed abbondantemente per almeno 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Proteggere gli occhi con garza sterile asciutta e RIVOLGERSI AD UN MEDICO.

Ingestione

RICORRERE IMMEDIATAMENTE ALLE CURE DI UN MEDICO. Non provocare il vomito e non somministrare nulla senza il consenso del personale sanitario.

ALCALDETER

Doc.SDS_CLP453-I_00_ALCALDETER-Rev.00_2014-10-20

Emessa il 20/10/2014

2 / 5

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto danneggia gravemente le mucose e le vie respiratorie superiori nonché gli occhi e la cute.

Effetti acuti e cronici su organi e sistemi	: Effetti acuti dose-dipendenti.
Cute	: irritazione, erosione, necrosi.
Occhi	: irritazione, cheratite.
Prime vie aeree	: irritazione.
Polmoni	: irritazione.
Apparato digerente	: se ingerito dispepsia, nausea, vomito, ematemesi, melena, coliche.
Effetti cronici sulla cute	: irritazione, onicopatia.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Polvere asciutta.

Mezzi di estinzione da evitare:

Non mandare getti d'acqua entro i contenitori di stoccaggio al fine di evitare ribollimenti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il liquido, durante la combustione, sviluppa vapori che possono generare miscele potenzialmente nocive per la salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per raffreddare le superfici dei contenitori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente

Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito, in grandi quantità, in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, sepiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati e recuperare i fluidi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Normali accorgimenti di manipolazione di prodotti chimici proteggendosi da eventuali contatti accidentali. Non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballi originali in luogo fresco, ventilato ed al riparo da fonti di calore..

7.3. Usi finali specifici

Nessun dato disponibile.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute

Potassium hydroxide TLV 2 mg/m3 (valore ceiling) (ACGIH 2013)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle**i) Protezione delle mani**

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici, ad es. PVC, neoprene o gomma (EN374-1 / EN374-2 / EN374-3).

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nel normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo noto da segnalare.

Controlli dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido incolore/paglierino
Soglia olfattiva	Non disponibile
Odore	Caratteristico di cloro
pH a 20°C	13,0 ± 0,5 sul tal quale
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile

ALCALDETER

Doc.SDS_CLP453-I_00_ALCALDETER-Rev.00_2014-10-20

Emessa il 20/10/2014

3 / 5

Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 20°C	1,005 ± 0,0100
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Disperdibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di utilizzo e seguendo le modalità d'uso consigliate, nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Dati non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Non miscelare con altri prodotti chimici in genere.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica si possono liberare fumi nocivi per la salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral	=	3.333,3 mg/kg
ATE(mix) dermal	=	0,0 mg/kg
ATE(mix) inhal	=	0,0 mg/l/4 h

a) tossicità acuta	: non applicabile
b) corrosione / irritazione della pelle	: provoca gravi ustioni cutanee.
c) gravi lesioni oculari / irritazione	: provoca gravi lesioni oculari.
d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: non applicabile
e) mutagenicità sulle cellule germinali	: non applicabile
f) cancerogenicità	: non applicabile
g) tossicità riproduttiva	: non applicabile
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	: non applicabile
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	: non applicabile
j) pericolo di aspirazione	: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Potassium hydroxide

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
 RISCHI PER INALAZIONE : L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è molto corrosiva per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. Corrosivo per ingestione. Inalazione di un aerosol di questa sostanza può causare edema polmonare (vedi Note).

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Contatti ripetuti o prolungati con la cute possono causare dermatiti.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Corrosivo. Sensazione di bruciore. Mal di gola. Tosse. Difficoltà respiratoria. Respiro affannoso. I sintomi possono presentarsi in ritardo (vedi Note).

CUTE Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vesciche. Gravi ustioni cutanee.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Corrosivo. Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.

NOTE Il valore limite di esposizione non deve essere superato in alcun momento della esposizione lavorativa. I sintomi dell'edema polmonare spesso non si manifestano prima di alcune ore e sono aggravati dallo sforzo fisico. Sono pertanto essenziali il riposo e l'osservazione medica.

Sodium hypochlorite

VIE DI ESPOSIZIONE : La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.
 RISCHI PER INALAZIONE : Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE : La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio
 EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE : Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

ALCALDETER

Doc.SDS_CLP453-I_00_ALCALDETER-Rev.00_2014-10-20

Emessa il 20/10/2014

4 / 5

12. Informazioni ecologiche**12.1. Tossicità**

Sodium hypochlorite

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici ed è risultata molto tossica se applicata direttamente sulle foglie di otto specie di piante da fogliame; ha provocato necrosi, clorosi ed escissione fogliare dopo una singola applicazione

Fattore M = 10

C(E)L50 (mg/l) = 0,04

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non contiene tensioattivi.

Sodium hypochlorite

Si decompone alla luce e per azione della anidride carbonica dell'aria. Aumenta la stabilità con la diminuzione di concentrazione, luce, riscaldamento e contaminazione da metalli.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la relazione sulla sicurezza chimica

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

1719

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S. (Potassium hydroxide, sodium hypochlorite)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe	: 8
Etichetta	: 8
Codice di restrizione in galleria	: E
Quantità limitate	: 1 L
EmS	: F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente	: NO
Contaminante marino	: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II**

Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997

(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).

D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003

(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002

(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).

DM del 26/02/2004

(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).

DM del 03/04/2007

(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006

Concerne la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.



ALCALDETER

Doc.SDS_CLP453-I_00_ALCALDETER-Rev.00_2014-10-20

Emessa il 20/10/2014

5 / 5

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008

Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009

Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004

Relativo ai detergenti.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R22 = Nocivo per ingestione.

R31 = A contatto con acidi libera gas tossico.

R34 = Provoca ustioni.

R35 = Provoca gravi ustioni.

R36 = Irritante per gli occhi.

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663

TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Program on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Scheda Dati di Sicurezza conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010 e successivi adeguamenti

I capitoli evidenziati corrispondono a quelli modificati rispetto alla precedente revisione.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentare la pericolosità.